D.D.S. n° 662

Cod. Dip.to: **CT4045**

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

"PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE"

***

Decreto di concessione per derivazione di acque pubbliche ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTI il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);

VISTA la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;

VISTO il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;

VISTA la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;

VISTO il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;

VISTO il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;

VISTO il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni)

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1714/DAR del 27/11/2017 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 16/10/2017 n. 527 con il quale sono prorogati, fino al 20 aprile 2020, i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 04/01/2018 n. 8 con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 234 del 04/04/2018 con il quale è stata conferita all'Ing. Giuseppe Dragotta, nella qualità di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza, delega alla firma dei provvedimenti definitivi in materia di acque pubbliche ai sensi del Testo Unico di cui al R.D. n° 1775/1933;

VISTE la Legge Regionale 8 maggio 2018 n. 8 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale);

la Legge Regionale 8 maggio 2018 n. 9 (Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2018-2020);

la Delibera di Giunta 11 maggio 2018 n. 11, con la quale viene approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 nonché il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018;

VISTE le istanze di concessione in data 12/03/1999 e 20/10/1999, assunte rispettivamente ai nn° 6474 e 26697 del protocollo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, corredate di progetto a firma del geometra Salvatore Ventimiglia, iscritto al n° 2727 del Collegio dei Geometri della provincia di Catania, del geologo Domenico Bella, iscritto al n° 1330 dell'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia e del geologo Rosario Randazzo, iscritto al n° 719 dell'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia, con le quali la ditta:

GULISANO Antonino – codice fiscale: [redacted]
nato a [redacted]
residente in [redacted] via [redacted]
PE[redacted]t

GULISANO Giuseppe Antonio – codice fiscale: [redacted]
nato a [redacted]
residente in [redacted]

ANFUSO Grazia Giuseppa – codice fiscale: [redacted]

nata a [redacted] il [redacted]
residente in [redacted] via [redacted]

CARUSO Agata – codice fiscale: [redacted]
nata a [redacted]
residente in [redacted]

MARINO Giuseppa – codice fiscale: [redacted]
nato a [redacted]
residente in [redacted]

ha chiesto, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n.1775, la concessione per la derivazione, da pozzo sito in contrada Costa Falce, in catasto alla particella 325 del foglio di mappa n° 87 del comune di Belpasso, di un volume annuo di acqua pari a complessivi metri cubi 47.693, da prelevare nel periodo 1° Maggio÷31 Ottobre di ogni anno, per uso irriguo di una superficie agricola di Ha 10.19.70 -costituita dalle particelle di proprietà della ditta, meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante- coltivata a uliveto e da reimpiantare ad agrumeto;

VISTO il parere n° 25712/CT4045 del 10/04/2009 reso dall'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 7 del R.D. n. 1775/1933 di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque;

VISTA la relazione di compiuta istruttoria e i relativi atti allegati, trasmessa con nota prot. n° 193156 del 27/11/2014, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Catania, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dalla fonte oggetto dell'istanza, costituita da un pozzo sito in contrada Costa Falce, in catasto alla particella 325 del foglio di mappa n° 87 del comune di Belpasso, complessivi metri cubi annui 47.693, da prelevare nel periodo 1° Maggio÷31 Ottobre di ogni anno, corrispondenti a una portata media nel periodo pari a l/sec 3,00 e moduli 0.03 per uso irriguo di una superficie agricola di Ha 10.19.70 -costituita dalle particelle di proprietà della ditta, meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante- coltivata a uliveto e da reimpiantare ad agrumeto;

VISTA la nota prot. n° 47840/CT4045 del 17/11/2017 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato i sopra citati atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Catania ritenendo di potersi rilasciare alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata, in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso Ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 07/02/2018 presso l'Ufficio del Genio Civile di Catania dove è stato registrato in data 09/02/2018 al n° 31246 del protocollo d'ufficio e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura, il rilascio, della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTE le note protocollate ai numeri:

PR_CTUTG_Ingresso_0057307_20180529 del 30/05/2018 (GULISANO Antonino);
PR_CTUTG_Ingresso_0057308_20180529 del 30/05/2018 (GULISANO Giuseppe Antonio);
PR_CTUTG_Ingresso_0057310_20180529 del 30/05/2018 (ANFUSO Grazia Giuseppa);
PR_CTUTG_Ingresso_0057311_20180529 del 30/05/2018 (CARUSO Agata);
PR_CTUTG_Ingresso_0057312_20180529 del 30/05/2018 (MARINO Giuseppa);

con le quali la Prefettura di Catania ha comunicato che a carico dei richiedenti la concessione non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi dell'articolo 7 del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta

GULISANO Antonino – codice fiscale: [redacted]
nato [redacted]
residente in [redacted]
PEC: antonino.gulisano@pec.odcec.ct.it

GULISANO Giuseppe Antonio – codice fiscale: [redacted]
nato [redacted]
residente in [redacted]

ANFUSO Grazia Giuseppa – codice fiscale: [redacted]
nata a [redacted]
residente in [redacted]

CARUSO Agata – codice fiscale: [redacted]
nata a [redacted]
residente in [redacted]

MARINO Giuseppa – codice fiscale: [redacted]
nato a [redacted]
residente in [redacted]

di derivare dal pozzo sito in contrada Costa Falce, in catasto alla particella 325 del foglio di mappa n° 87 del comune di Belpasso, un volume annuo di acqua pari a complessivi metri cubi 47.693, da prelevare nel periodo 1° Maggio÷31 Ottobre di ogni anno, corrispondenti a una portata media nel periodo pari a l/sec 3,00 e moduli 0,03 per uso irriguo di una superficie agricola di Ha 10.19.70 -costituita dalle particelle di proprietà della ditta, meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante- coltivata a uliveto e da reimpiantare ad agrumeto;

Art. 2 La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui, decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 89,07 (*Euro ottantanove -virgola-zero sette*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 3 L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 4 Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2018, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), è accertato l'importo di € 89,07 (*Euro ottantanove -virgola-zero sette*).

Art. 5 Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2019 e fino all'esercizio finanziario 2058, l'importo complessivo di € 3.562,80 (*Euro tremila cinquecento sessantadue-virgola-ottanta*) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinati, in relazione ai canoni vigenti per l'anno in corso, in € 89,07 (*Euro ottantanove -virgola-zero sette*).

Art. 6 Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e

dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9.

Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

Art. 8 Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente di Servizio dell'Ufficio del Genio Civile di Catania che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

Art. 9 Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Art. 10 Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Palermo li 28 GIU 2018

Il Funzionario Direttivo
(Ing. Antonino Lentini)

Il Dirigente del Servizio 3
(Ing. Giuseppe Bridgarta)

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

SERVIZIO UFFICIO GENIO CIVILE CATANIA

CODICE FISCALE N. 80010770875

[redacted]

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione di acqua dal pozzo trivellato sito in c.da "**Costa Falce**", foglio **87** - particella **325**, del Comune di **Belpasso**, chiesta con istanze in data 12/03/1999, 20/10/1999 e 22/09/2000.

Ditta: **Gulisano Antonino**, [redacted] e **Anfuso Grazia Giuseppa**, C.F. [redacted] nati [redacted] rispettivamente [redacted] ed ivi residenti in [redacted] **Gulisano Giuseppe**, C.F. [redacted], nato [redacted], e **Caruso Agata**, C.F. [redacted] nata a [redacted], residenti a [redacted] via [redacted] e **Marino Giuseppa**, C.F. [redacted], nata a [redacted] ed ivi residente in via [redacted]

Indirizzo **PEC**: antonino.gulisano@pec.odcec.ct.it

LA DITTA

Gulisano Antonino
Anfuso Grazia G.
Gulisano Giu
Caruso Agata
Marino Giuseppa

I TESTIMONI

IL DIRIGENTE DELEGATO

IL DIRIGENTE TECNICO CAPO DELL'UFFICIO
(Dott. Ing. S. C. Rapisu)

ART. 1 - <u>QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE</u>.

La quantità di acqua da derivare dal pozzo trivellato sito nella particella **325** del foglio **87** in c.da "**Costa Falce**" del **Comune di Belpasso**, con coordinate WGS 84 UTM 33 N. E= **494.200**; N=**4.150.639**, è fissata in misura non superiore a **moduli 0,03**, pari a **lt/sec. 3,00**, corrispondenti a **mc/annui 47.693** (quarantasettemilaseicentonovantatre), da prelevare nel periodo dal **1° maggio** al **31 ottobre** di ogni anno, per l'irrigazione di terreni propri

coltivati ad uliveto e da reimpiantare ad agrumeto.

ART. 2 - SUPERFICIE DA IRRIGARE.

La superficie da irrigare è di complessivi **Ha. 10.19.70**.

Le particelle da irrigare sono quelle segnate sulla planimetria di progetto a firma del Geom. Ventimiglia Salvatore che fa parte integrante del presente disciplinare e precisamente sono le particelle **58-59-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-84-107-108-109-173-196-223-306-325-329-330-332-336-441** (ex 142) del foglio **87** del Catasto Terreni **del Comune di Belpasso**.

ART. 3 - LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA.

Le opere di presa risultano realizzate in contrada **"Costa Falce"**, foglio **87** - particella **325**, del Comune di **Belpasso**. Esse consistono:

- in un pozzo del tipo trivellato della profondità di **mt. 35** dal piano di campagna e camicia di rivestimento in ferro con diametro di mm. **300**;
- in un impianto di sollevamento delle acque costituito da elettropompa sommersa di potenza pari ad HP. 4, immessa in prossimità di fondo pozzo, collegata ad una condotta di mandata in acciaio con diametro di mm. 80.

Tali opere sono conformi al progetto a firma del Geom. Ventimiglia Salvatore che fa parte integrante del presente disciplinare.

ART. 4 - REGOLAZIONE DELLA PORTATA.

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata.

L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare

l'adempimento di quanto sopra, regolare l'utenza, stabilendo strumenti limitatori della portata, misuratori dei volumi o dei turni orari.

ART. 5 - <u>DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE DELLE PORTATE E DEI VOLUMI</u>.

E' stato installato, a cura e spese del concessionario della derivazione, idoneo dispositivo per la misurazione della portata e dei volumi, a valle del punto di prelievo, al fine di conseguire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio interessato.

Esso consiste in un contatore volumetrico **marca ARAD, matricola n. WM - 3 -95 -641752**. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento.

La Ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio istruttore del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura fossero sigillate, per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

La lettura dei volumi dovrà essere comunicata dalla Ditta concessionaria, annualmente all'Autorità concedente.

La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile, al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate, lo riterrà opportuno.

Per la misurazione dei livelli della falda acquifera, al fine di conseguire una

LA DITTA

I TESTIMONI

IL DIRIGENTE DELEGATO

IL DIRIGENTE TECNICO
CAPO DELL'UFFICIO
(Dott. Ing. S. G. Augusto)

precisa conoscenza delle residue disponibilità d'acqua sul territorio interessato, è installato all'interno del pozzo e per tutta la sua profondità un tubo piezometrico in polietilene avente diametro di mm. 40.

ART. 6 - GARANZIE DA OSSERVARSI.

Saranno, a carico della Ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

ART. 7 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE.

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti dei terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto, l'Amministrazione concedente si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità d'acqua concessa, la quale potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonchè per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della

D.D.S. n° 662

Cod. Dip.to: **CT4045**

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

"PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE"

***

Decreto di concessione per derivazione di acque pubbliche ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTI il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);

VISTA la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;

VISTO il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;

VISTA la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;

VISTO il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;

risorsa, senza che per ciò la Ditta concessionaria abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di colture e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene, quindi, fatta a totale rischio della Ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta, nè in tutto nè in parte, senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

ART. 8 - <u>DURATA DELLA CONCESSIONE</u>.

Salvi i casi di decadenza, rinunzia o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni **quaranta** successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora allo scadere della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio,, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinunzia, la Regione ha diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite o di obbligare il concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste per il pubblico interesse.

ART. 9 - <u>CANONE</u>.

La Ditta concessionaria corrisponderà alle Finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di

LA DITTA

I TESTIMONI

IL DIRIGENTE DELEGATO

IL DIRIGENTE TECNICO
CAPO DELL'
(Dott. Ing.

concessione il canone annuo di **€. 89.07** per l'anno **2018** e successivi, ai sensi del D.D.G. n. 1714/DAR del 27/11/2017, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o i parte della concessione, salvo il diritto di rinunzia ai sensi del penultimo comma dell'Art. 55 del T.U. N° 1775/1933, **fatti salvi i periodici aggiornamenti nonché gli eventuali aumenti derivanti da successive norme.**

ART. 10 - PAGAMENTI E DEPOSITI.

Sempre restando a carico della Ditta concessionaria tutte le spese inerenti la concessione per registrazioni, copie di disegni, atti, stampe, ecc.., all'atto della firma del presente disciplinare la Ditta medesima ha dimostrato, con la produzione delle regolari quietanze, di avere effettuato:

a) il deposito di £. 60.000 **(€. 30,99)** come da quietanza n. 10699 in data 01/09/1999 della Cassa Regionale, a termine del comma 2° dell'Art. 7 del T.U. n. 1775/1933 e successive modifiche ed integrazioni;

b) il pagamento della somma di **€. 36,15** tramite bollettino di c/c postale n. 17770900 intestato a Cassa Provinciale della Regione Siciliana-Gestione Banco di Sicilia, per pagamento tassa di *CC.GG.* di cui alla L.R. n. 67/1981 - Tasse di concessioni governative regionali - Palermo, come da ricevuta del 28/11/2017.

ART. 11 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del Testo Unico e delle relative norme regolamentari nonchè di tutte le disposizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute successivamente concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la

sicurezza pubblica.

ART. 12 - DOMICILIO LEGALE.

Per ogni effetto di legge la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Belpasso nel cui territorio ricadono le opere di presa.

ART. 13 - CLAUSOLA IGIENICO-SANITARIA.

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà, per motivi igienico-sanitari, essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza che la Ditta concessionaria abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni.

La Ditta concessionaria resta obbligata a far eseguire, a proprie spese, dall'Azienda Sanitaria Provinciale competente per territorio le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

IL DIRIGENTE DELEGATO

IL DIRIGENTE TECNICO
CAPO DELL'UFFICIO
(Dott. Ing. S. G. Raguso)

ART. 14 - CLAUSOLA DI SOLIDARIETA'

La concessione che forma oggetto del presente disciplinare e fatta in **solido** alla Ditta **Gulisano Antonino**, **Anfuso Grazia**, **Gulisano Giuseppe**, **Caruso Agata** e **Marino Giuseppa**.

Conseguentemente qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti alla concessione, le altre saranno obbligate ad ottemperarvi, restando autorizzate ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

LA DITTA CONCESSIONARIA CHE ACCETTA

.....

.....

.....

Caruso Agata .....

Marino Giuseppa .....

La sottoscritta Dott.ssa Sonia Berretta, nella qualità di dirigente a ciò delegata, giusta disposizione di servizio n. 40047 del 01/02/2012, dal Capo Servizio Ufficio del Genio Civile di Catania, in esecuzione alle disposizioni contenute nella nota n. 47840/CT 4045 in data 17/11/2017 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Sevizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio 3 Pianificazione, Regolazione ed Uso delle Acque

DICHIARA

che la Ditta **Gulisano Antonino**, C.F. [redacted], nato a [redacted] il [redacted] **Anfuso Grazia Giuseppa**, C.F. [redacted], nata a [redacted], **Gulisano Giuseppe**, C.F. [redacted], nato a [redacted] il [redacted], **Caruso Agata**, C.F. [redacted], nata a [redacted] il [redacted] e **Marino Giuseppa**, C.F. [redacted] nata a [redacted] il [redacted], ha firmato in data 07 FEB. 2018 ..... il presente disciplinare in fine e sul margine di ciascun foglio intermedio, alla presenza della sottoscritta e dei due testimoni in persona del F.D. Ingolf Di Franco e del F.D. Alfio Furnari aventi tutti i requisiti prescritti dalla legge.

I TESTIMONI

Ingolf Di Franco

.....

Alfio Furnari

.....

MARCA DA BOLLO 02,00

STUDIO Casa Progetti	**Geometra Salvatore VENTIMIGLIA** **Via Gorgia da Lentini N° 45** **MOTTA SANT'ANASTASIA (CT)** **Telefono: 095 - 306133** **Cellulare: 338-2931634** **www.studiocasaprogetti.it** e-mail info@studiocasaprogetti.it

COMUNE DI BELPASSO	In catasto al foglio 87 plla 325
Planimetria con indicazione delle principali opere di derivazione, raccolta e distribuzione delle acque esistenti.	**SCALA:** 1:2000
PLANIMETRIE	

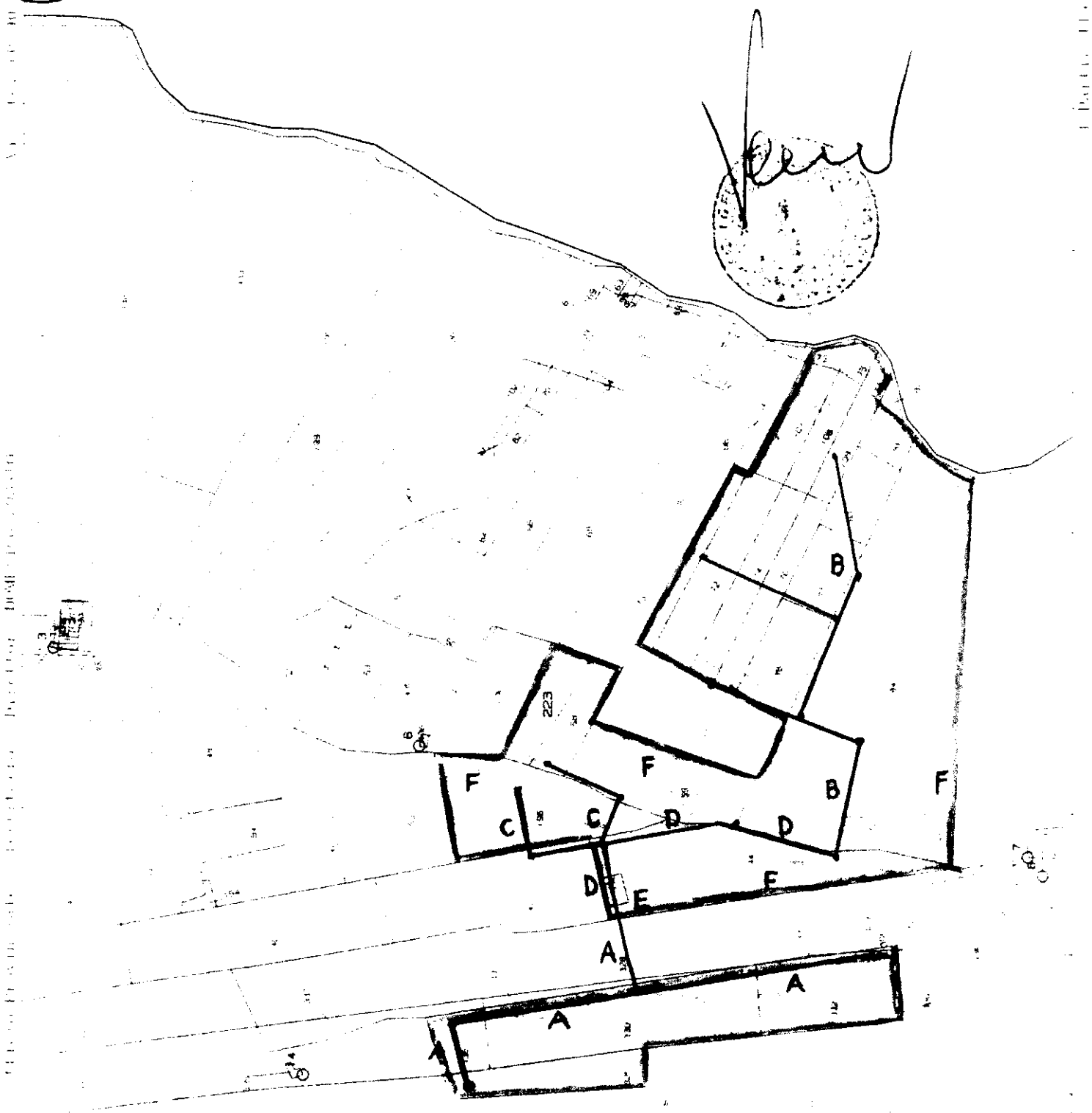
IL TECNICO (Geometra Salvatore Ventimiglia)	**LA DITTA: GULISANO Antonino e Giuseppe**
	Gulisano. Gulisano Gius sr/le Agata Cerino Marino Giuseppa

I TESTIMONI

IL DIRIGENTE DELEGATO

UFFICIO GENIO CIVILE CATANIA

IL DIRIGENTE TECNICO
CAPO DELL'UFFICIO
Dott. Ing. S. [illegible]



LEGENDA

UBICAZIONE POZZO

A - TUBO IN P.V.C. Ø 90

B - TUBO IN P.V.C. Ø 100 Interrato

C - TUBO IN LAMIERINO Ø100

D - TUBO IN LAMIERINO Ø120

E - VASCA IN C.A. MC.100

F - IMPIANTO A PIOGGIA NELL'AGRUMETO

IL DIRIGENTE DELEGATO

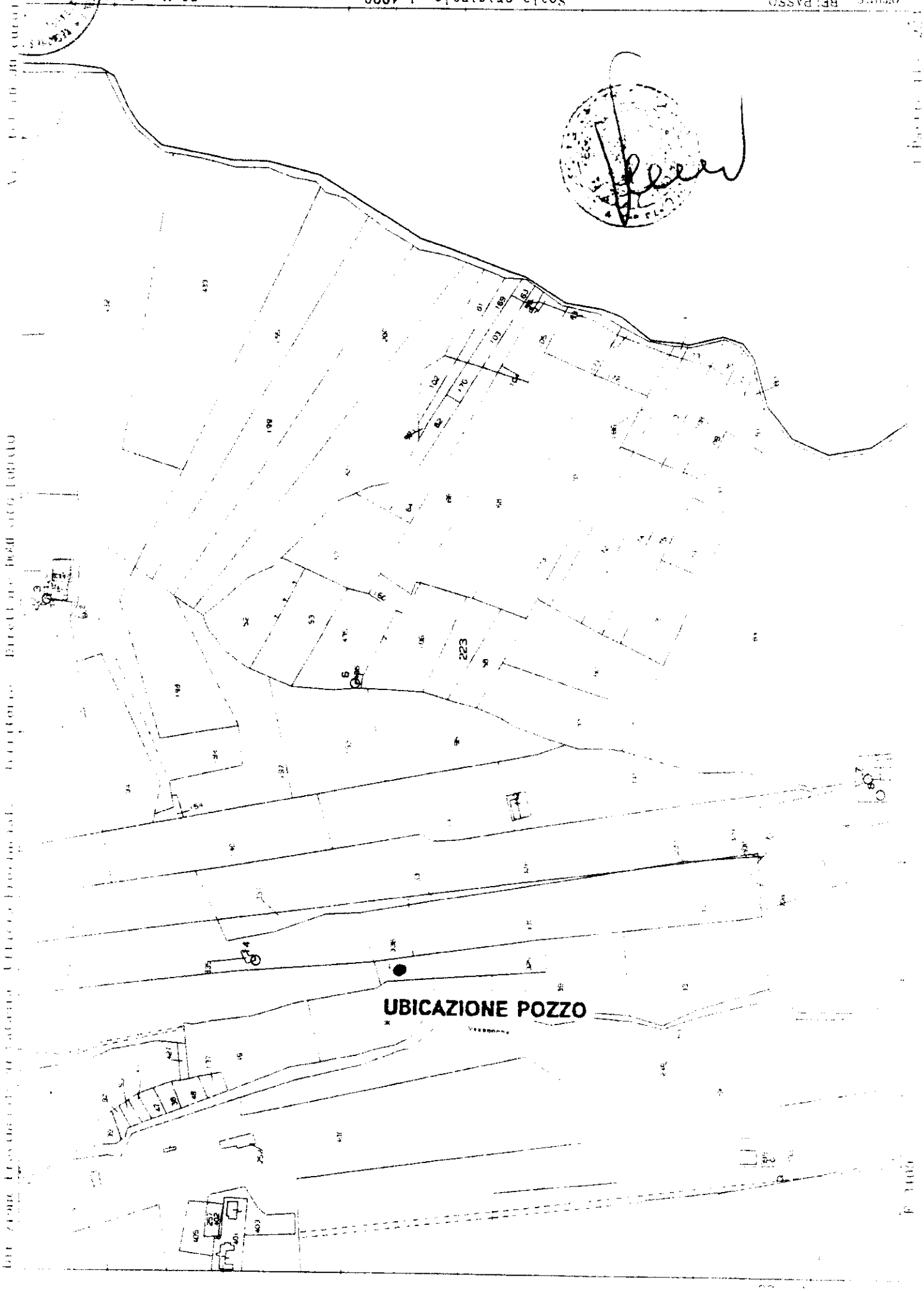
Sonia Berretta

.....

IL CAPO SERVIZIO

Salvatore Gabriele Ragusa

.....

Catania -9 FEB. 2018 ..... **N.** 31246 ..... **di protocollo**

Comune BELPASSO
Scala originale 1 4000
Dimensione cornice 1068 000 x 758 000 metri
30-Nov-2017 14:42:18
Prot. n. T248809/2017